

REGOLAMENTO OPERATIVO DEL COLLEGIO DOCENTI DEL POLO FERMI-GIORGI approvato dal Collegio Docenti del 25 giugno 2024 con delibera n°44

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Collegio dei docenti del Polo Fermi-Giorgi, nel quadro della normativa di riferimento, segnatamente art. 7 D. Lgs 297/94; art. 3 D.P.R. 275/99; art. 1, comma 4 e comma 129, Legge 107/2015, art. 73 del D.L. 18/2020, Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca - Periodo 2019-2021

Art. 1-Convocazione

La convocazione del Collegio dei Docenti è disposta d'iniziativa dal Dirigente Scolastico con un congruo preavviso - almeno 5 giorni di anticipo - rispetto alla data delle riunioni. La convocazione può essere effettuata anche in casi di urgenza, mediante circolare sottoscritta con attestazione di presa visione. La convocazione può anche essere richiesta da un terzo dei componenti.

La convocazione deve essere indirizzata a tutti i componenti e con pubblicazione su BACHECA di ARGO DIDUP. La convocazione deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione, con la prevedibile durata della stessa.

Il Dirigente scolastico fornisce l'eventuale materiale informativo circa i punti all'ordine del giorno e gli eventuali testi da sottoporre all'approvazione del Collegio in AREA RISERVATA del sito di Istituto. Lo staff si impegna ad inserire il materiale informativo in Area Riservata con almeno 72 h di anticipo (3gg); nel caso ciò non avvenisse, il Collegio Docenti può chiedere di rinviare la discussione del punto all'ordine del giorno ad altra seduta.

Art. 2 -Validità e organizzazione delle sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della riunione, ma anche al momento di eventuali votazioni. Per la raccolta delle presenze e durante lo svolgimento delle votazioni il Presidente può nominare e avvalersi della collaborazione di docenti membri dello staff e di strumenti digitali.

Art. 3-Discussione dell'ordine del giorno

Il Presidente individua il segretario verbalizzatore, di norma tra i membri dello staff della Dirigenza (solitamente uno dei collaboratori). Gli argomenti all'o.d.g. devono essere discussi nella successione in cui compaiono nella convocazione, Gli argomenti indicati all'o.d.g. sono tassativi, salvo modifiche deliberate come previsto dall'articolo 4. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente, previa approvazione a maggioranza dei presenti.

Solo se sono presenti tutti i componenti si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti. In caso di aggiornamento della seduta, dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

Si possono deliberare solo gli argomenti all'ordine del giorno, o quelli dovuti ad una integrazione avvenuta nelle modalità sopra descritte.

Art. 4-Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'o.d.g., ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione (questione pregiudiziale) oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata (questione sospensiva). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore e uno contro. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia il collegio a maggioranza con votazione palese. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'o.d.g. al quale si riferisce.

Art. 5 -Diritto d' intervento

Tutti i membri del Collegio, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire secondo l'ordine di prenotazione su alzata di mano e per il tempo massimo di tre minuti. Durante la discussione il Presidente ha la facoltà di intervenire per moderare gli interventi e richiamare il presente regolamento. Il Presidente può nominare un membro dello staff come moderatore degli interventi richiesti.

Art. 6-Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono essere espresse dichiarazioni di voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Art. 7 -Votazioni

La votazione si svolge secondo le seguenti modalità:

- a) chiusa la discussione, il Presidente mette a votazione la proposta di delibera e a votazioni aperte, nessuno può più avere la parola sull'argomento;
- b) il voto è valido in presenza del numero legale (quorum costitutivo) che è formato dalla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto, la cui esistenza può essere richiesta dal Presidente e da ciascuno dei componenti del Collegio dei Docenti
- c) la votazione delle delibere avviene in via elettronica, tramite un software specifico

contenente le proposte di voto inviato via mail a tutti i componenti del Collegio presenti;

- d) Il voto avviene a scrutinio segreto, mediante scheda, quando riguarda persone;
- e) I risultati del voto sono immediatamente resi noti dal Presidente ed è evidenziato il numero dei votanti, i voti validi espressi, i voti favorevoli, i voti contrari e gli astenuti.
- f) La proposta di delibera si intende approvata quando è votata dalla maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Le astensioni concorrono a formare il numero legale (quorum costitutivo), ma non rientrano nel numero dei voti validamente espressi (quorum deliberativo) per l'approvazione della delibera;
- g) Non è consentita l'astensione dal voto per le delibere del collegio che riguardano adempimenti obbligatori previsti dalle norme;
- h) In caso di parità in una votazione palese, ai fini dell'approvazione prevale il voto del Presidente;
- i) Quando sono poste in votazione due o più proposte diverse, prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Nel caso in cui nessuna delle proposte raggiunga la maggioranza assoluta, si procede a votazioni successive che pongono in votazione le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti;
- j) La votazione una volta chiusa non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri componenti e non può essere ripetuta a meno che non si riscontrino irregolarità nel voto;
- k) I punti dell'ordine del giorno trattati e votati non possono essere riammessi alla discussione e le delibere del Collegio sono immediatamente esecutive.

Art. 8 -Risoluzioni

I componenti del collegio possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti. Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 4.

Art. 9 -Dipartimenti e commissioni o gruppi di lavoro

Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare la divisione in dipartimenti per discipline e l'istituzione di speciali commissioni o gruppi di lavoro. Di determinate commissioni possono far parte, oltre i docenti del Collegio, altri rappresentanti delle componenti scolastiche ed eventuali esperti esterni. I dipartimenti e le commissioni eleggono un coordinatore. Dipartimenti e commissioni possono avanzare proposte al Collegio, relativamente all'oggetto per il quale sono stati costituiti.

Art. 10 -Verbale

Nella prima parte del verbale si deve dare conto della legalità della seduta (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi dei presenti e degli assenti, con eventuali sopravvenuti o usciti durante la seduta, l'ordine del giorno).

Per ogni punto all'ordine del giorno si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione, con numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e voti nulli.

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione adottato. Un membro del collegio può chiedere che a verbale risultino eventuali dichiarazioni personali, anche mediante la produzione di un testo scritto che il segretario provvederà a trascrivere.

I verbali si approvano di norma nella seduta immediatamente successiva, all'inizio della stessa. I verbali delle sedute, una volta approvati dal Collegio, sono raccolti e archiviati sul sistema di gestione documentale *web-based* GECODOC di ARGO, protocollati, timbrati e firmati dal Dirigente Scolastico e dal segretario.

I verbali sono numerati progressivamente nel corso dello stesso anno scolastico.

Art. 11 -Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1 settembre 2024.